

**Direzione Regionale: INCLUSIONE SOCIALE****Area:** AFFARI GENERALI E AZIENDE DI SERVIZI ALLA PERSONA (ASP)

Decreto del Presidente (con Firma Digitale)

N. T00011 del 28/01/2026**Proposta n. 1164 del 14/01/2026****Oggetto:**

Azienda pubblica di servizi alla persona (ASP) "Giovanni XXIII - Viterbo". Prosecuzione dell'incarico commissoriale conferito ai sensi dell'articolo 9 del regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21

Oggetto: Azienda pubblica di servizi alla persona (ASP) "Giovanni XXIII - Viterbo". Prosecuzione dell'incarico commissoriale conferito ai sensi dell'articolo 9 del regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

Su proposta dell'Assessore Servizi sociali, Disabilità, Terzo settore, Servizi alla persona

VISTI

la Costituzione della Repubblica Italiana;

lo Statuto della Regione Lazio;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

il regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di Assistenza e Beneficenza, a norma dell'art. 10 della legge dell'8 novembre 2000, n. 328);

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP));

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB e delle ASP);

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 (Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP));

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferribilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012 n. 190);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione);

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 13 giugno 2016, n. 310341, avente ad oggetto “Conferimento di incarichi – controlli sulle dichiarazioni di inconferribilità e incompatibilità”;

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 15 novembre 2016 n. 569929, avente ad oggetto “Schemi di decreto del Presidente – linee guida”;

VISTI

- lo Statuto della “Azienda di Servizi alla Persona (ASP) Giovanni XXIII – Viterbo”;
- il decreto del Presidente della Regione Lazio del 14 aprile 2021, n. T00161, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell’ASP;
- il decreto del Presidente della Regione Lazio del 4 giugno 2025, n. T00077, con il quale è stato disposto lo scioglimento del Consiglio di Amministrazione dell’ASP e nominato quale commissario straordinario, il dott. Marco Maria Bracaglia;

ATTESO che

- in data 27 febbraio 2019 è entrata in vigore la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 di disciplina del riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio, il cui articolo 15, al comma 1, dispone che *“La Giunta regionale, per il tramite delle proprie strutture, esercita i compiti di vigilanza sugli organi e di ispezione e controllo sugli atti delle ASP, attribuiti dalla normativa vigente e dai relativi regolamenti”*;
- il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 di disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato, agli artt. 5 e ss. detta disposizioni in ordine all’attività ispettiva regionale;
- ai sensi delle citate disposizioni regolamentari, con Atto di Organizzazione del 21 giugno 2023, n. G08609 è stata disposta l’ispezione presso l’ASP de qua;
- con nota del 23 novembre 2023, prot. 1354598, l’ispettore nominato con il citato AO G08609/2023, ha trasmesso la propria relazione, la quale è stata successivamente inviata all’ASP con nota del 19 dicembre 2023, prot. 1474401;
- la relazione dell’ispezione ha delineato alcune irregolarità nella rilevazione delle scritture contabili con riguardo ai bilanci consuntivi riferiti alle annualità 2019, 2020 e 2021, pertanto, la struttura regionale competente, trascorso il termine di cui all’articolo 8, comma 1, del r. r. 21/2019, ha invitato l’ASP a riapprovare detti bilanci adeguandosi alle indicazioni dell’ispezione e, successivamente, anche i bilanci di esercizio 2022 e 2023, concludendo tutte le attività nel mese di dicembre 2024;

- la Direzione regionale Inclusione Sociale, contestualmente all’attività ispettiva e nel corso dell’intera annualità 2024, oltre a visionare e istruire i bilanci pervenuti, dall’esame dell’ulteriore documentazione pervenuta dall’ASP per le finalità di cui alla l. r. 2/2019 e ai relativi regolamenti attuativi, ha riscontrato alcune problematiche di natura gestionale con particolare riguardo:
 - alla gestione di fondi propri e di contributi erogati dall’amministrazione regionale;
 - alla consistente esposizione debitoria e alla contestuale incapacità di farvi fronte con le risorse ordinarie, come da ultimo emerso dal bilancio di esercizio 2023, approvato a dicembre 2024 in conseguenza delle rimodulazioni di tutti i bilanci riferiti al periodo 2019-2022;
 - all’utilizzo improprio dell’istituto della proroga con riguardo alle concessioni dei servizi connessi alla gestione della Casa di Riposo;
 - all’inadempimento o ritardato adempimento di atti e/o attività richiesti dalla normativa regionale;

CONSIDERATO che, in conseguenza di quanto sopra, sono state avviate le procedure finalizzate al commissariamento dell’ASP ai sensi dell’articolo 15 della l. r.2/2019 e dell’articolo 9 del r. r. 21/2019 e conseguentemente è stato adottato il decreto del Presidente della Regione Lazio del 4 giugno 2025, n. T00077, pubblicato sul Bollettino Ufficiale del 10 giugno 2025, con il quale è stato disposto lo scioglimento del Consiglio di Amministrazione dell’ASP e nominato quale commissario straordinario, il dott. Marco Maria Bracaglia per un periodo di sei mesi, prorogabili ex lege di ulteriori sei mesi;

ATTESO altresì, che

- con deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 418 è stata promossa, tra l’altro, la fusione per incorporazione dell’ASP Giovanni XXIII - Viterbo con l’ASP Tuscia - Sabina;
- l’amministrazione regionale, nell’ambito della sua attività di vigilanza, ha avviato una ricognizione presso l’ASP Tuscia – Sabina al fine di addivenire alla fusione;
- alla luce delle irregolarità riscontrate in sede di attività ispettiva e di vigilanza, è stato valutato di effettuare ulteriori approfondimenti, da demandare al commissario straordinario, rispetto alla fusione in argomento con riguardo all’ASP Giovanni XXIII – Viterbo;

CONSIDERATO che, per le medesime finalità di cui all’articolo 15 della l. r. 2/2019 e all’articolo 9 del r. r. 21/2019, nonché della DGR 418/2023:

- con nota del 4 dicembre 2025, prot. 1200579 la struttura regionale competente ha rappresentato all’Assessore Servizi sociali, Disabilità, Terzo settore, Servizi alla persona la necessità di procedere ad una proroga del commissariamento;
- con nota del 5 dicembre 2025, prot. 1205522 l’Assessore Servizi sociali, Disabilità, Terzo settore, Servizi alla persona, ha richiesto alla Direttrice della Direzione regionale Inclusione sociale di avviare le procedure finalizzate alla proroga dell’incarico commissoriale;
- con nota del 10 dicembre 2025, prot. 1209579, la struttura regionale competente ha richiesto al dott. Marco Maria Bracaglia di rilasciare formale accettazione dell’incarico e di trasmettere la documentazione ivi indicata utile ai fini della predisposizione del decreto presidenziale di nomina;

- con comunicazione acquisita agli atti d'ufficio in data 24 dicembre 2025, con prot. 1262551, integrata con comunicazione acquisita agli atti d'ufficio in data 29 dicembre 2025, con prot. 1267488, il dott. Marco Maria Bracaglia ha trasmesso:
 - a. la dichiarazione di accettazione dell'incarico;
 - b. la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità resa ai sensi del d. lgs. 39/2013;
 - c. la dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 356 del r. r. 1/2002;
 - d. il curriculum vitae;
 - e. il documento di identità e il codice fiscale;

VISTI

1. il curriculum vitae del dott. Marco Maria Bracaglia;
2. la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità, inconferibilità e conflitto di interessi resa dal dott. Marco Maria Bracaglia e la dichiarazione di disponibilità ad accettare l'incarico di che trattasi;

CONSIDERATO che con riferimento al dott. Marco Maria Bracaglia:

- con nota del 30 dicembre 2025, prot. 1268774 è stato richiesto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Viterbo il rilascio del certificato dei carichi pendenti;
- con nota del 30 dicembre 2025, prot. 1268790 è stato richiesto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma il rilascio del certificato del casellario giudiziale;
- con nota del 30 dicembre 2025, prot. 1268793 è stato richiesto all'INPS, Direzione regionale del Lazio, il rilascio del certificato delle posizioni previdenziali attive gestite dallo stesso e delle informazioni concernenti l'eventuale sussistenza di rapporti di lavoro pubblico e/o privato (compreensive dell'indicazione dell'azienda/ente datore di lavoro);
- con comunicazione acquisita agli atti d'ufficio in data 31 dicembre 2025, con prot. 1272164 l'Ufficio del Casellario Giudiziale della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Viterbo ha trasmesso il certificato dei carichi pendenti;
- con comunicazione acquisita agli atti d'ufficio in data 12 gennaio 2026, con prot. 17933, l'Ufficio del Casellario Giudiziale della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma ha trasmesso il certificato del casellario giudiziale richiesto;
- con comunicazione acquisita agli atti d'ufficio in data 13 gennaio 2026, con prot. 26030 la Direzione regionale INPS ha trasmesso la certificazione richiesta;
- in data 14 gennaio 2026 sono state espletate le verifiche sull'Anagrafe degli amministratori locali e su Telemaco Infocamere;

CONSIDERATO che il responsabile del procedimento, sulla base della documentazione presentata e di quella acquisita d'ufficio nell'ambito dell'attività di controllo puntuale preventivo al provvedimento amministrativo, ha svolto le procedure per le verifiche sull'insussistenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi;

PRESO ATTO che dalla suddetta verifica del responsabile del procedimento non emergono cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi ai fini del conferimento degli incarichi di che trattasi, fermo restando che l'esito dell'istruttoria non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci;

ATTESO che

- l’incarico conferito al dott. Marco Maria Bracaglia è scaduto in data 10 dicembre 2025;
- il commissario straordinario sta svolgendo le proprie attività in regime di prorogatio, al fine di garantire la gestione dei servizi socio assistenziali erogati dall’ASP e di dar seguito agli adempimenti indifferibili e urgenti;

RILEVATA la necessità e l’urgenza di prorogare l’incarico commissoriale conferito al dott. Marco Maria Bracaglia onde consentire la prosecuzione della gestione dell’ASP Giovanni XXIII – Viterbo, ente erogatore di servizi socioassistenziali, nonché la conclusione delle attività propedeutiche alla verifica della sussistenza delle condizioni per procedere alla fusione con l’ASP Tuscia – Sabina, come promossa con DGR 418/2023, o all’individuazione della procedura più idonea da seguire in relazione al caso di specie;

ATTESO che:

- al commissario straordinario spetta un’indennità per l’espletamento dell’incarico;
- in via analogica, non sussistendo disposizione specifiche per le ASP, trova applicazione la deliberazione della Giunta regionale 10 ottobre 2008, n. 711, la quale disciplina, tra l’altro, l’entità degli oneri connessi all’espletamento degli incarichi commissariali;
- la medesima deliberazione prevede, che nel caso in cui nelle Ipab non sia prevista alcuna indennità per il presidente o per il rappresentante legale, al commissario spetta un compenso lordo mensile per la loro gestione, se eroganti servizi, di euro 2.000,00, oltre al rimborso delle spese sostenute per l’espletamento dell’incarico, secondo quanto previsto in merito per i dirigenti della Regione Lazio;
- l’ASP *de qua*, in continuità con le IPAB originarie, eroga servizi in favore di minori e anziani; pertanto, al commissario straordinario spetta un compenso mensile lordo di euro 2.000,00, oltre al rimborso delle spese sostenute per l’espletamento dell’incarico, da imputarsi sul bilancio dell’ASP;

RITENUTO pertanto, conformemente alle disposizioni di cui all’articolo 9 del regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21, di disporre la prosecuzione, senza soluzione di continuità, per un periodo di sei mesi decorrenti dal 10 dicembre 2025, dell’incarico commissoriale conferito al dott. Marco Maria Bracaglia, per le medesime finalità di cui al DPRL T00077/2025

DECRETA

per i motivi esposti in premessa che si intendono qui integralmente richiamati

1. di disporre, conformemente alle disposizioni di cui all’articolo 9 del regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21, la prosecuzione, senza soluzione di continuità, per un periodo di sei mesi decorrenti dal 10 dicembre 2025, dell’incarico commissoriale conferito al dott. Marco Maria Bracaglia, per le medesime finalità di cui al DPRL T00077/2025
2. di stabilire che:
 - a. al commissario straordinario spetta, in analogia a quanto previsto dalla DGR 711/2008, dalla data della nomina, un compenso lordo mensile di euro 2.000,00 oltre al rimborso delle spese effettivamente sostenute e debitamente documentate per l’espletamento dell’incarico, secondo quanto previsto in merito per i dirigenti della Regione Lazio, da imputarsi sul bilancio dell’ASP;

- b. il commissario straordinario, entro 10 giorni dal termine del mandato, dovrà trasmettere una dettagliata relazione sulle attività svolte indicando eventuali criticità.

Il presente provvedimento acquista efficacia dalla data di pubblicazione.

Il presente Decreto non comporta oneri a carico del bilancio regionale e sarà pubblicato sul sito e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Presidente
Francesco Rocca